



DICHIARAZIONE DI MOROSITÀ DEI SOCI CHE NON HANNO VERSATO LA QUOTA SOCIALE PER L'ANNO 2014

dalla Direzione Redazionale del Giornale del Bracco italiano

Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato

La Statuto della SABI stabilisce che il Consiglio Direttivo ha facoltà di dichiarare decaduti per morosità i Soci che al 31 marzo di ciascun anno non hanno ancora pagato la quota sociale dell'anno in corso.

Tale facoltà non è stata esercitata alla data del 31 Marzo 2014 ed il Consiglio Direttivo si è limitato ad inviare un sollecito sia verbale tramite i Delegati che per lettera a tutti i Soci che non avevano ancora pagato la quota del 2014 (ed in alcuni casi anche del 2013).

Nella riunione di Consiglio del 3 Agosto 2014, tenuta a presso la Segreteria di Parma, il Consiglio Direttivo ha deliberato che la dichiarazione di morosità sarebbe stata adottata per coloro che non avessero pagato la quota sociale entro il 30 Settembre 2014, ovvero 6 mesi più tardi di quanto previsto dallo Statuto.

Ha quindi avuto inizio un'approfondita verifica che desse assoluta certezza che i Soci risultanti morosi fossero effettivamente tali, verifica che – anche in considerazione delle difficoltà operative della segreteria a causa dell'esondazione del fiume adiacente alla sede – ha occupato altri due mesi, cioè sino a fine Novembre. Pertanto di fatto la tolleranza nei confronti dei Soci ritardatari si è protratta per un totale di otto mesi.

Ai primi di Dicembre sono partite quindi le lettere raccomandate ai Soci che risultavano ancora morosi a tale data, con cui si comunicava la cessazione della loro iscrizione alla SABI.

Con ciò, coloro che sono stati dichiarati morosi e che vorranno rientrare nell'Associazione nel 2015, dovranno fare domanda di ammissione come nuovi Soci, supportata da due Soci presentatori.

Ai sensi dello Statuto, la loro accettazione è demandata al nuovo Consiglio Direttivo che verrà eletto nel 2015.

Firmato
Il Presidente
Cesare Manganelli